

**ORDINE AVVOCATI
TORINO**

**COMMISSIONE
FAMIGLIA E MINORI**

DIRITTO DI FAMIGLIA

E VALENZA PROBATORIA DEL

DOCUMENTO INFORMATICO

LE PATOLOGIE NELLA UTILIZZAZIONE DEL WEB

Approccio teorico e pratico

13 APRILE 2011

AULA MAGNA – Palazzo di Giustizia

COORDINA

MARINA NOTARISTEFANO

Responsabile della Commissione Famiglia e Minori del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

INTRODUCE

GIULIA FACCHINI

Avvocato in Torino

L'amore (e la vita) ai tempi di internet

Il cambiamento delle comunicazioni con l'avvento di internet – accenno alle patologie della rete

PIER GIORGIO CERRATO

Psicologo Dipartimento Dipendenze 1-ASL TO 2

Documento informatico, firma digitale:
definizioni e fonti normative

ALESSANDRA FISSORE

Avvocato in Torino

Un caso concreto: la separazione di Pina e Mario vista attraverso le prove informatiche acquisite:

risvolti civili e penali

ANNA RE MONTALCINI

Avvocato in Asti

FABIO MONTALCINI

Avvocato in Asti

MONICA SENOR

Avvocato in Torino

MARCO FIRRINCIELI

Sovrintendente Polizia Postale e delle
Comunicazioni di Torino

L'AMORE COME ERA UNA VOLTA



I NONNI DI MARIO E PINA

DI ORIGINE SICILIANA, LUI, QUANDO LA MOGLIE ERA INCINTA DI POCHI MESI E' PARTITO PER L'AMERICA PER FARE FORTUNA.

PINA, CHE AVEVA STUDIATO ED ERA MAESTRA, GLI SCRIVEVA DELLE LETTERINE PIENE DI NOSTALGIA A CUI MARIO, CHE A STENTO SAPEVA SCRIVERE, NON RISPONDEVA.

ALLORA PINA MORTIFICATA AD UN CERTO PUNTO HA INIZIATO A SCRIVERE DELLE LETTERE PIENE DI SENTIMENTO AD UN VECCHIO COMPAGNO DI SCUOLA.

PECCATO CHE IL POSTINO FOSSE UN CUGINO DI MARIO...

ECCO COSA E' CAPITATO

E SE LA LETTERA NON ERA PER IL MARITO



ADULTERIO REATO

L'[art. 559](#) del [Codice Penale](#) del [1930](#) stabiliva che:

« La moglie adultera è punita con la reclusione fino a un anno. Con la stessa pena è punito il correo dell'adultera. La pena è della reclusione fino a due anni nel caso di relazione adulterina. Il delitto è punibile a querela del marito. »

La [Corte costituzionale](#) è intervenuta con la sentenza n. 126 del [1968](#) dichiarando l'illegittimità costituzionale del primo e del secondo comma, ritenuti [discriminatori](#) sulla base dell'[art. 29](#) che stabilisce l'«eguaglianza morale e giuridica dei coniugi».

Allo stesso modo, con la sentenza n. 147 del [3 dicembre 1969](#) la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del terzo e del quarto comma.

VORREI ANCHE RICORDARE CHE SOLO TRA IL 1970 E IL 1975

- Approvazione legge divorzio e referendum
- Approvazione riforma del diritto di famiglia
- Le due riforme si intrecciano

- Fine della famiglia istituzione inizio di un patto tra adulti con pari dignità.

DA ALLORA AD OGGI

Naufragati in casa

20 Giovedì 6 Ottobre 1994

SOCIETÀ' E CULTURA

DISCUSSIONE. Sempre più divorzi: allarme da un convegno

Naufragati in casa

Famiglie d'Italia, anatomia del crollo

C BOLOGNA
ONTINUANO a chiamarla famiglia. Perché ancora non si è trovato un altro termine con cui indicare quella «società naturale fondata sul matrimonio» come recita la nostra Costituzione. Eppure di continuo se ne sbriciolano i pilastri portanti. E infinite sono le strutture nuove che nascono, le forme alternative di convivenza che si adottano, i problemi che ne nascono. Le trasformazioni avvengono in tutto l'Occidente, magari con tempi o gradualità diversi. Ma la tendenza è sempre la stessa: diminuisce l'importanza del matrimonio, ci sono meno nozze e più unioni di fatto, ci si sposa in età più avanzata, si riduce terribilmente il numero dei figli e aumenta il numero dei nonni, sono sempre di più le «stepia-



Qui accanto, da sinistra, il ministro per la Famiglia Guido e il sociologo Marzio Barbagli. Sotto, l'organizzatrice del convegno Chiara Saraceno

Nel nostro Paese a crescita zero le separate stanno sempre peggio



Da relazione di Elena Sormano per Sintonie

Trasformazioni della famiglia

«L'elemento che maggiormente colpisce – per dirlo in estrema sintesi – sembra essere il passaggio, avvenuto nell'arco degli ultimi decenni, da un'organizzazione sociale verticale, in cui era riconosciuta l'autorità e l'autorevolezza dei Padri simbolici (Dio, lo Stato, il re, il presidente ...) e della loro parola ad un'organizzazione orizzontale, un funzionamento collettivo che sembra volersi emancipare da ogni riferimento ad una posizione di autorità, in cui ogni asimmetria e ogni gerarchia appaiono incongrue: quello che fa legame non è un riferimento simbolico - il riferimento a una norma costituita che consenta di mediare tra posizioni diverse, garantendo un ambito all'interno del quale i conflitti, anziché esplodere, possano trovare una composizione - ma piuttosto la convinzione di potersi sottrarre ad ogni autorità in nome di una libertà individuale che non sopporta mediazioni né costrizioni e che, contestando ogni disimmetria, sembra tesa a realizzare un progetto di società fatta di pari, di simili, di fratelli, fra i quali nessuna mediazione è più possibile e la conflittualità necessariamente esplose».

Da relazione di Elena Sormano per Sintonie

Trasformazioni della famiglia

«Il primo elemento di cambiamento è costituito dallo sbilanciamento della relazione di coppia sul versante affettivo/espressivo a scapito di quello etico/normativo e di impegno nel patto: il matrimonio si è andato man mano trasformando da “patto sociale” in “impresa personale”, al cui centro si pone oggi il legame affettivo dei partner, che si vuole libero da ogni costrizione esterna. Da una parte si assiste a un forte investimento in tale rapporto e nella richiesta di intese e condivisioni potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti della vita, dall’altro si è affievolito l’aspetto sociale e istituzionale del vincolo: la coppia si fa “norma a se stessa” e diventa autoreferente, la famiglia istituzionale diventa una famiglia “intimizzata”».

**L'AMORE OGGI SI MANIFESTA COSÌ:
AL CELLULARE CHE IN TUTTI I SENSI HA FACILITATO
LE COMUNICAZIONI ORALI**



**L'AMORE OGGI SI MANIFESTA COSÌ:
VIA MAIL E SOCIAL NETWORK**

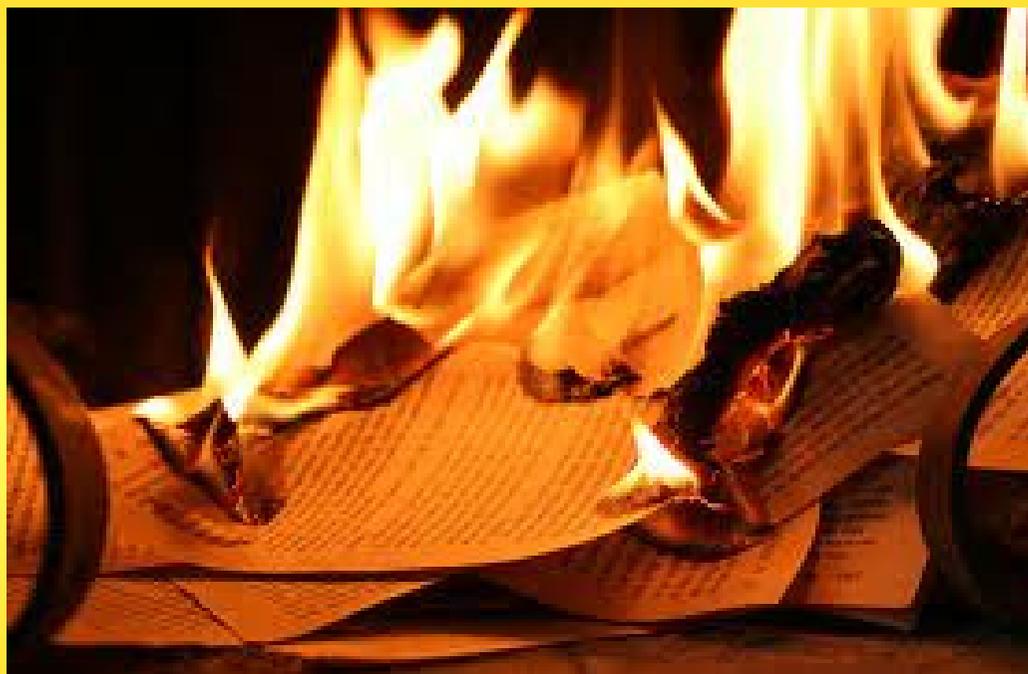


L'AMORE OGGI SI MANIFESTA COSÌ: VIA SMS E TWITTER



**TUTTO CIO' HA UNA MEMORIA E UNA
TRACCIABILITA'**

E SE UNA VOLTA LA LETTERA SI BRUCIAVA



**OGGI, COME PREVISTO DA
ORWELL NEL FAMOSO ROMANZO
1984 SIAMO TUTTI
TRACCIABILI**



E INFATTI ...

Tradisci su Facebook?

Il divorzio ti aspetta

Negli Stati Uniti l'80 per cento delle coppie si divide a causa di Internet
Tra le principali cause anche il social network più amato dai giovani

E INFATTI ...

In America il «social network» al centro delle cause. E' come l'estate: moltiplica le occasioni

Facebook, motore primo dei divorzi

Facebook in aula, come prova

La conferma del tradimento viaggia sulla rete. Se sui social network la privacy è a rischio, in pericolo è anche il buon andamento delle cause di divorzio quando le informazioni personali lasciano troppo spazio a "dettagli" ingombranti. Da Facebook a Twitter, i contenuti pubblicati e condivisi stanno diventando una delle principali prove da produrre in giudizio. A rilevarlo è un'indagine dell'Accademy degli avvocati matrimonialisti americani, secondo la quale negli ultimi cinque anni, ben l'81% dei propri membri ha utilizzato o dovuto affrontare in aula testimonianze di infedeltà o altre inadempienze coniugali estrapolate da qualche piazza virtuale. In testa a tutte, com'era ovvio immaginare, aneddoti e particolari provenienti da Facebook, citato dal 66% degli avvocati. A seguire c'è MySpace, con il 15%, e poi i "cinguettii" di Twitter con il 5 per cento. A confermare che Facebook è la trappola online per eccellenza c'è l'indagine svolta da Divorce-Online, il sito Internet britannico, secondo il quale su 7 mila richieste di separazione recapitate ben il 20% si origina dal social network. Per smentirsi a vicenda i coniugi usano, ad esempio, le fotografie con l'amante con cui è stato taggato il fedifrago senza eliminare dall'elenco di amici il partner ufficiale ma anche l'iscrizione a Match.com come single e senza figli mentre lottano per avere la custodia dei ragazzi. Il divorzio è servito. Su un piatto d'argento.

Cyber-adulteri così la fate franca

Computer e chiavette Usb, cellulari e chat
Il decalogo per tradire e cancellare le prove

**E ALLORA VEDIAMO COSA
SUGGERIRE AI NOSTRI CLIENTI
PER NON FARSI BECCARE!**

MA NON SOLO
Internet è pericoloso anche
per altri aspetti e vediamo

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

L'altra faccia di facebook

Agenzia delle entrate e Guardia di finanza sono sempre più attenti alle informazioni che circolano sul web. E molti accertamenti partono da lì

DI MARINO LONGONI

PER CAPIRNE DI PIU'

DOTT. PIER GIORGIO CERRATO

Psicologo Dipartimento Dipendenze 1-ASL TO 2

*«Il cambiamento delle comunicazioni con
l'avvento di internet – accenno alle
patologie della rete»*